

Teatro



Romeo e Giulietta, Peter Pan e Pinocchio: laboratori al Verdi

Aperte le iscrizioni per i laboratori estivi del Teatro Verdi di Pordenone: un percorso di avvicinamento al teatro e alle sue magie rivolto a bambine, bambini, ragazze e ragazzi, dalla Scuola primaria agli Istituti secondari di I e II grado. Un'esperienza di scoperta di sé ed esplorazione di nuovi mondi con tre laboratori curati da Campo Teatrale e personalizzati nel linguaggio, nei testi e negli strumenti utilizzati, a seconda della fascia d'età a cui sono rivolti. I laboratori inizieranno il 23 giugno e si terranno al Teatro Verdi di Pordenone, con ingresso da via Roma. Un'opportunità unica per avvicinarsi al mondo del teatro attraverso esperienze creative e formative. Per informazioni

e iscrizioni consultare il sito www.teatroverdipordenone.it. Si parte, lunedì 23 giugno, fino a sabato 28 giugno dalle 8.30 alle 12.30, con "Pinocchio", rivolto alle bambine e ai bambini della Primaria. Sempre rivolto a loro, da lunedì 30 giugno a sabato 5 luglio, dalle 8.30 alle 12.30, il laboratorio "Peter Pan. E infine, "Romeo e Giulietta", un'immersione nel celebre dramma di Shakespear: da lunedì 23 a venerdì 27 giugno, dalle 14 alle 18, il laboratorio pensato per le ragazze e i ragazzi degli Istituti secondari di I grado e da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, sempre dalle 14 alle 18, quello dedicato alle studentesse e agli studenti degli Istituti secondari di secondo grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani pianisti in vetrina e visite al teatro ultracentenario

MUSICA

Aprile a tutto pianoforte per il Teatro Verdi di Pordenone, dopo il Premio Pordenone Musica, con i concerti di giovani interpreti internazionali. I fratelli Lucas e Arthur Jussen sono il duo pianistico più acclamato d'Europa: carismatici e travolgenti, arriveranno a Teatro mercoledì 16 aprile, alle 20.30, per un concerto che metterà in luce la loro straordinaria versatilità, l'approccio fresco e pop, in un continuo gioco di complicità e teatralità divertita.

Dopo un'introduzione giocata tra gli accenti brillanti di Mendelssohn e l'incanto della celebre Fantasia in fa minore di Schubert, il programma che ese-

guiranno virerà verso la Parigi di inizio Novecento, con due capolavori coreografici: La valse di Ravel e Le sacre du printemps di Stravinsky.

La rassegna Contrappunti chiude in bellezza con un concerto esclusivo con la pianista Gloria Campaner e il suo intensissimo Schubert, in programma mercoledì 23 aprile, alle 20.30. In scena, insieme alla pianista, Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola), la violoncellista Veronica Nava Puerto e la contrabbassista Angelica Gasperetti. Un programma che accosterà le sonorità schubertiane, Quintetto per pianoforte in la maggiore "Forellen-quintett" (La trota), alla freschezza di un'interpretazione vibrante e coinvolgente del Trio per archi di Ethel Smyth.



DUO PIANISTICO I fratelli olandesi Lucas e Arthur Jussen

Nei 103 anni dalla fondazione, e in vista dell'anniversario dei 20 anni dalla costruzione del nuovo Teatro, nel 2005, il Teatro Verdi di Pordenone propone nuove visite teatralizzate per compiere un piccolo viaggio alla scoperta della sua storia e dei suoi spazi, svelare i dietro le quinte e attraversare la luce meravigliosa del palcoscenico. Oggi, alle 11, il pubblico è nuovamente invitato a conoscere i luoghi più "segreti" e iconici del Verdi, spalancando le porte dei camerini, del palcoscenico e di tutti i luoghi che connotano le attività di un teatro. Al pubblico sarà così offerta l'occasione di conoscere da vicino gli

strumenti del mestiere e capire come si prepara uno spettacolo, dalla sua nascita fino all'apertura del sipario. Ma sarà anche un modo per ripercorrere la storia del teatro pordenonese e scoprire quanti spettacoli si sono tenuti su questo palco in oltre 100 anni, quanti autori, artisti, personaggi si sono esibiti e hanno incontrato il pubblico. Alessandro Maione e Caterina Bernardi di SpkTeatro, saranno protagonisti di sorprendenti performance teatrali con testi ispirati a Shakespeare, Pirandello, Beckett, Jouvett. Info e biglietti su www.teatroverdi.pordenone.it.

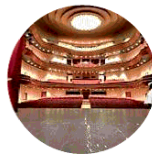
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI E PERSONE

Viaggio nella storia del teatro Verdi

Nei 103 anni dalla fondazione, e in vista dell'anniversario dei 20 anni dalla costruzione del nuovo Teatro, nel 2005, in programma un nuovo appuntamento con le visite teatralizzate ideate dal Tea-

tro Verdi di Pordenone per far compiere un piccolo viaggio alla scoperta della sua storia e dei suoi spazi, svelare i dietro le quinte e attraversare la luce del palcoscenico. Oggi, domenica, alle 11, il



pubblico è invitato a conoscere i luoghi più "segreti" e iconici del Verdi, spalancando le porte dei camerini, del palcoscenico e di tutti i dietro le quinte che connotano le attività di un teatro. Al pubblico sarà così offerta l'occasione di conoscere da vicino gli strumenti del me-

stiere e capire come si prepara uno spettacolo, dalla sua nascita fino all'apertura del sipario. Nel corso della visita, Alessandro Maione e Caterina Bernardi di SpkTeatro, saranno protagonisti performance teatrali con testi ispirati a Shakespeare, Pirandello, Beckett, Jouve.

Ermal Meta porta il suo teatro-concerto "Dietro le Quinte" al Teatro Bellini il 14 Aprile

da ildenaro.it - 1 Aprile 2025 0 Partito il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto, il nuovo tour di Ermal Meta non è solo un concerto, ma uno spettacolo che sorprende per la sua struttura inedita che mescola musica e teatralità. Attraversando i più importanti teatri italiani, Ermal Meta incontra il suo pubblico, e questa volta è il pubblico ad avvicinarsi ancora di più a lui. Grazie a una scenografia che svela il dietro le quinte, già all'ingresso in platea si ha la sensazione di entrare nel suo camerino: specchi, vestiti, valigie e strumenti musicali svelano piccoli dettagli della sua dimensione artistica più intima. «Questo concerto ha una sceneggiatura che si riscrive ad ogni data - ha dichiarato Ermal Meta - non sarà mai lo stesso, tutto rigorosamente dal vivo, ogni singolo dettaglio. Un pianoforte e poco altro, suonerò, canterò e mi racconterò. Ci scopriremo e ci vorremo ancora più bene». Sul palco Ermal porta grandi successi oltre ad alcuni brani inediti, tutti resi attraverso un'orchestra di tastiere, chitarre ed altri effetti in un continuo fluire di sperimentazioni sonore. Ma le novità non finiscono qui e ogni sera entra in scena un ospite diverso, tra musicisti, cori e altre sorprese, come nelle fiabe, trasformando lo show in un sogno che prende forma, proprio come un motivo che affiora nella notte. Non si entra solo in una stanza, ma ci si immerge nell'essenza più profonda artistica e personale dell'artista, scoprendo sfumature inedite della sua musica grazie a questi "vestiti" sonori originali. A condividere il palco con Ermal c'è Davide Antonio Pio, pianista e co-autore dello spettacolo, che con arguzia e ironia esalta la poliedricità di Ermal Meta. E, dopo il successo internazionale di "Domani e per sempre", uscirà il 13 maggio il secondo romanzo di Ermal dal titolo "Le camelie invernali". Di seguito il calendario del tour: 28 marzo 2025 Orvieto (Tr) - Teatro Mancinelli; 29 marzo 2025 Isernia - Teatro Auditorium 10 Settembre 1943; 05 aprile 2025 Roma - Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone/ Sala Sinopoli; 11 aprile 2025 Brindisi - Teatro Verdi; 12 aprile 2025 Rende (Cs) - Teatro Garden; 14 aprile 2025 Napoli - Teatro Bellini; 17 aprile 2025 Firenze - Teatro Puccini; 18 aprile 2025 Ancona - Teatro Delle Muse; 19 aprile 2025 Riccione - Palazzo dei Congressi; 24 aprile 2025 Thiene (VI) - Teatro Comunale di Thiene; 26 aprile 2025 Milano - Teatro Carcano; 30 aprile 2025 Torino - Teatro Colosseo; 3 maggio 2025 Brescia - Teatro Dis_Play; 5 maggio 2025 Bologna - Teatro Duse; 8 maggio Trento - Teatro Auditorium Santa Chiara; 16 maggio Pordenone - Teatro Verdi. I biglietti dei concerti, organizzati e prodotti da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e circuiti di vendita abituali. ildenaro.it



Ermal Meta porta il suo teatro-concerto "Dietro le Quinte" al Teatro Bellini il 14 Aprile

**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

Partito il tour nei teatri di Ermal Meta, non solo un concerto

Partito il tour nei teatri di Ermal Meta, non solo un concerto Pubblicato da: Redazione-web 01/04/2025 Milano, 1 apr. (askanews) - Partito il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto, il nuovo tour di Ermal Meta non è solo un concerto, ma uno spettacolo che sorprende per la sua struttura inedita che mescola musica e teatralità. Attraversando i più importanti teatri italiani, Ermal Meta incontra il suo pubblico, e questa volta è il pubblico ad avvicinarsi ancora di più a lui. Grazie a una scenografia che svela il dietro le quinte, già all'ingresso in platea si ha la sensazione di entrare nel suo camerino: specchi, vestiti, valigie e strumenti musicali svelano piccoli dettagli della sua dimensione artistica più intima. «Questo concerto ha una sceneggiatura che si riscrive ad ogni data - ha dichiarato Ermal Meta - non sarà mai lo stesso, tutto rigorosamente dal vivo, ogni singolo dettaglio. Un pianoforte e poco altro, suonerò, canterò e mi racconterò. Ci scopriremo e ci vorremo ancora più bene». Sul palco Ermal porta grandi successi oltre ad alcuni brani inediti, tutti resi attraverso un'orchestra di tastiere, chitarre ed altri effetti in un continuo fluire di sperimentazioni sonore. Ma le novità non finiscono qui e ogni sera entra in scena un ospite diverso, tra musicisti, cori e altre sorprese, come nelle fiabe, trasformando lo show in un sogno che prende forma, proprio come un motivo che affiora nella notte. Non si entra solo in una stanza, ma ci si immerge nell'essenza più profonda artistica e personale dell'artista, scoprendo sfumature inedite della sua musica grazie a questi "vestiti" sonori originali. A condividere il palco con Ermal c'è Davide Antonio Pio, pianista e co-autore dello spettacolo, che con arguzia e ironia esalta la poliedricità di Ermal Meta. E, dopo il successo internazionale di "Domani e per sempre", uscirà il 13 maggio il secondo romanzo di Ermal dal titolo "Le camelie invernali". Di seguito il calendario del tour: 28 marzo 2025 Orvieto (Tr) - Teatro Mancinelli; 29 marzo 2025 Isernia - Teatro Auditorium 10 Settembre 1943; 05 aprile 2025 Roma - Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone/ Sala Sinopoli; 11 aprile 2025 Brindisi - Teatro Verdi; 12 aprile 2025 Rende (Cs) - Teatro Garden; 14 aprile 2025 Napoli - Teatro Bellini; 17 aprile 2025 Firenze - Teatro Puccini; 18 aprile 2025 Ancona - Teatro Delle Muse; 19 aprile 2025 Riccione - Palazzo dei Congressi; 24 aprile 2025 Thiene (VI) - Teatro Comunale di Thiene; 26 aprile 2025 Milano - Teatro Carcano; 30 aprile 2025 Torino - Teatro Colosseo; 3 maggio 2025 Brescia - Teatro Dis_Play; 5 maggio 2025 Bologna - Teatro Duse; 8 maggio Trento - Teatro Auditorium Santa Chiara; 16 maggio Pordenone - Teatro Verdi. I biglietti dei concerti, organizzati e prodotti da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e circuiti di vendita abituali.

Beppe Severgnini ospite di R-Evolution Lab al Verdi

Dove Teatro Verdi Indirizzo non disponibile Quando Dal 02/04/2025 al 02/04/2025 solo domani 19.00 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 01 aprile 2025 15:33 L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R_Evolution Lab", main partner CiviBank, che in questa edizione porta al centro degli incontri pubblici l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offrono uno sguardo ampio e autentico sulla società. Secondo, atteso appuntamento, mercoledì 2 aprile, alle 19.00, al Verdi con Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. Severgnini approfondisce queste tematiche nel suo ultimo libro, "Socrate, Agata e il futuro", pensato per "giovani critici e anziani autocritici". Con l'aiuto della nipotina Agata, che insegna il valore del disordine quotidiano, l'autore ci guida in una riflessione sul tempo che passa e sugli anni complessi che stiamo vivendo. Un invito a vivere la propria età con eleganza e consapevolezza, lasciando spazio e incoraggiamento alle nuove generazioni. Perché c'è un tempo per ogni cosa, e il futuro ha bisogno di adulti saggi, "non di anziani insopportabili". L'appuntamento pubblico è sempre condotto da Marianna Aprile, stimatissima giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice del programma di La7 InOnda e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



Incontri di "R-evolution lab 2025" a Pordenone, protagonista Beppe Severgnini intervistato da Marianna Aprile

di Redazione · 1 Aprile 2025 Beppe Severgnini L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone 'R_Evolution LAB', main partner CiviBank, che in questa edizione porta al centro degli incontri pubblici l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offrono uno sguardo ampio e autentico sulla società. Secondo, atteso appuntamento domani, mercoledì 2 aprile, alle 19.00, al Verdi con Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. Severgnini approfondisce queste tematiche nel suo ultimo libro, 'Socrate, Agata e il futuro', pensato per 'giovani critici e anziani autocritici'. Con l'aiuto della nipotina Agata, che insegna il valore del disordine quotidiano, l'autore ci guida in una riflessione sul tempo che passa e sugli anni complessi che stiamo vivendo. Un invito a vivere la propria età con eleganza e consapevolezza, lasciando spazio e incoraggiamento alle nuove generazioni. Perché c'è un tempo per ogni cosa, e il futuro ha bisogno di adulti saggi, 'non di anziani insopportabili'. L'appuntamento pubblico è sempre condotto da Marianna Aprile, stimatissima giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice del programma di La7 InOnda e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. Nel foyer del Teatro è allestito un bookshop e un Meet corner dove termine dell'incontro Beppe Severgnini si fermerà per il firmacopie del suo nuovo romanzo. A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo. R-Evolution LAB è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti sociali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Per partecipare, biglietti online (www.teatroverdipordenone.it) o in biglietteria. In occasione della rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet con prodotti enogastronomici del territorio al costo di 20 euro a persona (i posti sono limitati quindi è necessaria la prenotazione in biglietteria).

***Incontri di "R-evolution lab 2025" a Pordenone, protagonista Beppe Severgnini
intervistato da Marianna Aprile***



***Al Verdi Pordenone Beppe Severgnini questa sera con il suo ultimo libro:
"Anziani saggi, non insopportabili"***

Views: 2 L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro di Pordenone 'R_Evolution LAB', main partner CiviBank, che in questa edizione porta al centro degli incontri pubblici l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offrono uno sguardo ampio e autentico sulla società. Marianna Aprile Secondo, atteso appuntamento domani, oggi 2 aprile, alle 19, al Verdi con Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. Severgnini approfondisce queste tematiche nel suo ultimo libro, 'Socrate, Agata e il futuro', pensato per 'giovani critici e anziani autocritici'. Con l'aiuto della nipotina Agata, che insegna il valore del disordine quotidiano, l'autore ci guida in una riflessione sul tempo che passa e sugli anni complessi che stiamo vivendo. Un invito a vivere la propria età con eleganza e consapevolezza, lasciando spazio e incoraggiamento alle nuove generazioni. Perché c'è un tempo per ogni cosa, e il futuro ha bisogno di adulti saggi, 'non di anziani insopportabili'. L'appuntamento pubblico è sempre condotto da Marianna Aprile, stimatissima giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice del programma di La7 InOnda e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. Nel foyer del Teatro è allestito un bookshop e un Meet corner dove al termine dell'incontro Beppe Severgnini si fermerà per il firmacopie del suo nuovo romanzo. A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo. R-Evolution LAB è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti sociali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Per partecipare, biglietti online (www.teatroverdipordenone.it) o in biglietteria. In occasione della rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet con prodotti enogastronomici del territorio al costo di 20 euro a persona (i posti sono limitati quindi è necessaria la prenotazione in biglietteria). -^ - In copertina, il giornalista e scrittore Beppe Severgnini atteso questa sera a Pordenone.

Incontro

Severgnini e il falso mito dell'eterna giovinezza

Secondo, atteso appuntamento oggi, alle 19, al Teatro Verdi di Pordenone per “R_Evolution LAB” (main partner CiviBank) che porta a Pordenone Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei “nuovi” giovani: ossia i boomers (nati fra il 1946 e il 1964), che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. Severgnini approfondisce queste tematiche nel suo ultimo libro, “Socrate, Agata e il futuro”, pensato per “giovani critici e anziani autocritici”. Con l'aiuto della nipotina Agata, che insegna il valore del disordine quotidiano, l'autore ci guida in una riflessione sul tempo che passa e sugli anni complessi che stiamo vivendo. Un invito a vivere la propria età con eleganza e consapevolezza, lasciando spazio e incoraggiamento alle nuove generazioni. Perché c'è un tempo per ogni cosa, e il futuro ha bisogno di adulti saggi, “non di anziani insopportabili”. L'appuntamento pubblico è sempre condotto da Marianna Aprile, stimatissima giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice del programma di La7 InOnda e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. Nel foyer del Teatro è allestito un bookshop e un Meet corner dove termine dell'incontro Beppe Severgnini si fermerà per il firmacopie del suo nuovo romanzo. A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni, il 9 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE.

Severgnini, i nuovi giovani

 **Mercoledì 2 aprile**, alle 19, al Verdi di Pordenone, Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, a partire da suo ultimo libro "Socrate, Agata e il futuro", svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza.

PORDENONE

Beppe Severgnini al Teatro Verdi



L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R_Evolution LAB. Secondo, atteso appuntamento oggi, mercoledì 2 aprile, alle 19, al Verdi con Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, che, con la sua tagliente ironia svelerà il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. Severgnini approfondisce queste tematiche nel suo ultimo libro, "Socrate, Agata e il futuro", pensato per "giovani critici e anziani autocritici". Con l'aiuto della nipotina Agata, che insegna il valore del disordine quotidiano, l'autore ci guida in una riflessione sul tempo che passa e sugli anni complessi che stiamo vivendo. Un invito a vivere la propria età con eleganza e consapevolezza, lasciando spazio e incoraggiamento alle nuove generazioni. Perché c'è un tempo per ogni cosa, e il futuro ha bisogno di adulti saggi, "non di anziani insopportabili". L'appuntamento pubblico è sempre condotto da Marianna Aprile, stimatissima giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice del programma di La7 InOnda e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano.

Salvatore Accardo con i suoi allievi



La Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone è pronta per accogliere Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana (composta da alcuni dei suoi allievi): sabato 5 aprile, nella celebrazione del Premio Pordenone Musica 2024 a lui assegnato, il grande violi-

nista guiderà l'ensemble in un programma che abbraccerà le note di Vivaldi, Johan Halvorsen, Fritz Kreisler, Astor Piazzolla e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Inizio concerto alle ore 20.30, biglietti disponibili su teatroverdipordenone.it.

Grande festa con Salvatore Accardo: sabato riceverà il Premio Pordenone Musica ma anche il Sigillo della Città

Views: 0 Salvatore Accardo, uno tra i più prestigiosi solisti della scena musicale internazionale, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, è il vincitore della decima edizione del Premio Pordenone Musica, ideato e organizzato dal Teatro Verdi in onore a quanti, con sapienza e passione, contribuiscono al passaggio generazionale di conoscenza e amore per la musica. Unico riconoscimento del genere a livello internazionale, il Premio è stato istituito, dieci anni or sono, in collaborazione con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione Fvg, del main partner Itas Mutua Assicurazioni e con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi: è stato attribuito a personalità 'patrimonio' della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel, Edda Moser, Michele Dall'Ongaro, Bruno Monsiegeon, Cecilia Gobbi e, lo scorso anno, Elio - pseudonimo di Stefano Belisari. Inizialmente programmato lo scorso novembre, e poi slittato per ragioni di salute del Maestro, il Premio 2024 viene assegnato ad Accardo, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per la sua instancabile missione di formatore di generazioni di violinisti di tutto il mondo. «Il Premio Pordenone Musica conferma anno dopo anno la sua unicità e la sua specifica vocazione» - spiega il presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio -. Un patrimonio di prestigio internazionale che rappresenta a tutt'oggi l'unico riconoscimento che celebra chi mette il suo sapere al servizio della didattica musicale: poter ascoltare sul palco del Verdi e premiare il più importante e acclamato violinista italiano di tutti i tempi incarna ancora una volta appieno il prestigio che auspicavamo per questo Premio sin dalla sua costituzione. Da sottolineare, poi, l'originalità del premio che, unitamente al prestigioso palmares, contribuisce a rendere Pordenone 'sorprendente': un ulteriore tassello al recente riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2027». «Abbiamo l'onore di ospitare un artista impareggiabile che ha da sempre nutrito verso i giovani una vera e propria missione educativa - aggiunge Alessandro Taverna, consulente musicale del Teatro pordenonese -, un musicista eccelso che fonde mirabilmente la sua anima concertistica con una vocazione pedagogica che lo ha portato nel 1986 all'istituzione dei corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della Fondazione W. Stauffer di Cremona, nella quale non solo ha formato generazioni di musicisti di tutto il mondo ma ha permesso a moltissimi di loro di avviare una straordinaria carriera internazionale». Sintesi e lascito dell'instancabile magistero del Maestro Accardo è proprio l'Orchestra da Camera Italiana, formata da alcuni dei suoi migliori allievi che oggi sono diventati solisti e prime parti di orchestre internazionali. Proprio con loro si esibirà sabato 5 aprile, serata di conferimento del Premio Pordenone Musica: suonare e dirigere l'Orchestra da lui fondata è un esempio tra i più significativi e generosi di cosa significhi formazione musicale ed è tra le ragioni che hanno spinto la Città di Pordenone e il Teatro ad assegnare a lui il Premio. Si legge, infatti, nella motivazione: 'A Salvatore Accardo violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per il magistero musicale, espressione di una vocazione pedagogica generosa, esempio tra i più significativi nell'ambito della formazione di alto profilo delle nuove generazioni di musicisti in Italia e nel mondo. Il nuovo e originale Premio ideato per questa speciale decima edizione è ispirato ad uno dei simboli della città, l'orologio del Municipio, che scandisce il tempo fin dal 1542: una targa che ben racchiude il concetto di dedicare il tempo per educare alla musica». Il presidente Giovanni Lessio. Serata attesissima quella del 5 aprile, con l'assegnazione del riconoscimento e il concerto, su un programma musicale che vedrà l'esecuzione del Concerto per violino e violoncello in si bemolle maggiore, RV 547 di Antonio Vivaldi, Passacaglia su un tema di Händel per violino e viola di Johan Halvorsen, Liebeslied, Liebesfreud, Rondino su un tema di Beethoven, La Gitana di Fritz Kreisler, Verano Porteño di Astor Piazzolla e la Serenata per archi in do maggiore, op. 48 di Pëtr Il'ič Ajkovskij. Il programma che vedrà protagonista il Maestro Salvatore Accardo esplora un ampio spettro stilistico, dal Barocco al Novecento. L'apertura con il Concerto in si bemolle maggiore RV 547 di Antonio Vivaldi riflette la struttura tipica del "concerto grosso", con un dialogo concertante tra violino e violoncello su un tessuto armonico ricco di modulazioni e ritmi incisivi. La Passacaglia di Handel-Halvorsen esemplifica il virtuosismo contrappuntistico settecentesco, rielaborato in chiave tardoromantica. I pezzi di Fritz Kreisler, con il loro carattere salottiero e l'uso raffinato del portamento e del rubato, incarnano il linguaggio violinistico della Belle Époque. Verano Porteño di Astor Piazzolla introduce il tango nuevo, con la sua ritmica incisiva e armonie cromatiche di matrice jazzistica. Il programma si chiude con la Serenata op. 48 di Ajkovskij, una sintesi di forma classica e lirismo slavo, in cui la scrittura orchestrale per archi richiama modelli mozartiani ma si arricchisce di un'orchestrazione densa e di un uso espressivo delle dinamiche. Il concerto e la premiazione serale, saranno preceduti dalla consegna del Sigillo della Città, in programma alle 12 nella sede del Municipio. Un cerimoniale che finalmente trova compimento dopo il rinvio dello scorso novembre e con la particolare emozione di una Città che oggi è Capitale Cultura 2027. --- Salvatore Accardo ha debuttato a 13 anni con i Capricci di Paganini, a 15 ha vinto il Concorso di Ginevra e poi il Concorso Paganini di Genova. Il suo repertorio è vastissimo e Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis, molti compositori odierni gli hanno dedicato loro opere. Ha creato i corsi di perfezionamento alla Fondazione Stauffer di Cremona; ha fondato il Quartetto

Grande festa con Salvatore Accardo: sabato riceverà il Premio Pordenone Musica ma anche il Sigillo della Città

Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, formata dai migliori allievi della Stauffer. Innumerevoli sono le sue incisioni e i premi e le onorificenze ricevute. Insegna d'estate anche all'Accademia Chigiana di Siena, di cui è stato anche allievo. Istituito nel 2015 su iniziativa del Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione con il Comune di Pordenone, il Premio Pordenone Musica è assegnato a musicisti, didatti e musicologi che, con la loro attività educativa e artistica, hanno saputo dare un contributo significativo e formativo a vantaggio delle generazioni future. Il Premio è intitolato a Pia Baschiera Tallon, docente pordenonese che ha trasmesso a generazioni di allievi l'amore per il pianoforte. Il Teatro Verdi di Pordenone. -^~ In copertina e all'interno il grande violinista Salvatore Accardo che sabato sarà premiato a Pordenone.

Pordenone celebra Salvatore Accardo

Concerto evento al Verdi con l'Orchestra da Camera Italiana dopo l'assegnazione del Sigillo della Città e del Premio Pordenone Musica 2 Salvatore Accardo Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, è il vincitore della decima edizione del Premio Pordenone Musica. Un riconoscimento ideato e organizzato dal Teatro Verdi di Pordenone in onore a quanti, con sapienza e passione, contribuiscono al passaggio generazionale di conoscenza e amore per la musica. «Il Premio Pordenone Musica - spiega il presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio - conferma anno dopo anno la sua unicità e la sua specifica vocazione. Un patrimonio di prestigio internazionale che rappresenta a tutt'oggi l'unico riconoscimento che celebra chi mette il suo sapere al servizio della didattica musicale». «Abbiamo l'onore di ospitare un artista impareggiabile che ha da sempre nutrito verso i giovani una vera e propria missione educativa», aggiunge Alessandro Taverna, consulente musicale del teatro pordenonese». Le motivazioni Sintesi e lascito dell'instancabile magistero del Maestro Accardo è l'Orchestra da Camera Italiana, formata da alcuni dei suoi migliori allievi che oggi sono diventati solisti e prime parti di orchestre internazionali. Proprio con loro si esibirà sabato 5 aprile, serata di conferimento del Premio Pordenone Musica: suonare e dirigere l'Orchestra da lui fondata è un esempio tra i più significativi e generosi di cosa significhi formazione musicale ed è tra le ragioni che hanno spinto la Città di Pordenone e il Teatro ad assegnare a lui il Premio. Si legge, infatti, nella motivazione: 'a Salvatore Accardo violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per il magistero musicale, espressione di una vocazione pedagogica generosa, esempio tra i più significativi nell'ambito della formazione di alto profilo delle nuove generazioni di musicisti in Italia e nel mondo'. Il nuovo Premio ideato per questa speciale decima edizione è ispirato ad uno dei simboli della città, l'orologio del Municipio, che scandisce il tempo fin dal 1542: una targa che ben racchiude il concetto di dedicare il tempo per educare alla musica. Il concerto Il programma musicale vedrà l'esecuzione del Concerto per violino e violoncello in si bemolle maggiore, RV 547 di Antonio Vivaldi, Passacaglia su un tema di Händel per violino e viola di Johan Halvorsen, Liebeslied, Liebesfreud, Rondino su un tema di Beethoven, La Gitana di Fritz Kreisler, Verano Porteño di Astor Piazzolla e la Serenata per archi in do maggiore, op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Il concerto e la premiazione serale, saranno preceduti dalla consegna del Sigillo della Città, in programma alle 12 nella sede del Municipio.



PREMIO PORDENONE

Accardo: la musica aiuta a crescere e risana

Silvia Bracigni

L

a musica mette in comunicazione persone che parlano lingue diverse, aiuta i giovani a crescere e perfino a superare difficoltà di salute. Eppure, in Italia manca ancora un'educazione musicale adeguata nelle scuole». Lo ha dichiarato all'Ansa Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, alla vigilia della consegna del Premio Pordenone Musica 2024, che gli sarà assegnato oggi dal Teatro Verdi di Pordenone. Il riconoscimento, intitolato a Pia Baschiera Tallon, docente pordenonese che ha trasmesso a generazioni di allievi l'amore per il pianoforte, celebra non solo l'artista, ma il «mentore che ha dedicato la vita alla trasmissione del sapere musicale».

Accardo, considerato tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, riceve infatti il prestigioso premio non soltanto per quanto ha fatto nella sua carriera di successo di musicista quanto soprattutto per lo straordinario contributo alla formazione delle nuove generazioni di musicisti.

Accardo: sigillo, premio e concerto vivaldiano

MUSICA

Salvatore Accardo, uno tra i più prestigiosi solisti della scena musicale internazionale, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, è il vincitore della decima edizione del Premio Pordenone Musica - ideato e organizzato dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione Fvg, del main partner Itas Mutua Assicurazioni e con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi - in onore a quanti, con sapienza e passione, contribuiscono al passaggio generazionale di conoscenza per la musica. Unico riconoscimento del genere a livello internazionale, il Premio viene assegnato ad Accardo, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per la sua instancabile missione di formatore di generazioni di violinisti di tutto il mondo.

«Il Premio Pordenone Musica conferma anno dopo anno la sua unicità e la sua specifica vocazione - spiega il Presidente

del Teatro Giovanni Lessio -. Poter ascoltare sul palco del Verdi e premiare il più importante e acclamato violinista italiano di tutti i tempi incarna ancora una volta appieno il prestigio che auspicavamo per questo premio sin dalla sua costituzione».

Sintesi e lascito dell'instanca-

bile magistero del Maestro Accardo è proprio l'Orchestra da Camera Italiana, formata da alcuni dei suoi migliori allievi che oggi sono diventati solisti e prime parti di orchestre internazionali. Proprio con loro si esibirà stasera alle 20.30 al Teatro Verdi, serata di conferimento del

Premio Pordenone Musica: suonare e dirigere l'Orchestra da lui fondata è un esempio tra i più significativi e generosi di cosa significhi formazione musicale ed è tra le ragioni che hanno spinto la Città di Pordenone e il Teatro ad assegnare a lui il Premio.

Il programma musicale del concerto diretto da Accardo, anche violino solista, si apre con il Concerto in si bemolle maggiore Rv 547 di Antonio Vivaldi, un dialogo concertante tra violino e violoncello su un tessuto armonico ricco di modulazioni e ritmi incisivi. La Passacaglia di Handel-Halvorsen esemplifica il virtuosismo contrappuntistico settecentesco, rielaborato in chiave tardoromantica. I pezzi di Fritz Kreisler incarnano il linguaggio violinistico della Belle Époque. Verano Portefino di Astor Piazzolla introduce il tango nuovo, con la sua ritmica incisiva e armonie cromatiche di matrice jazzistica. Il programma si chiude con la Serenata op. 48 di Čajkovskij, una sintesi di forma classica e lirismo slavo, in cui la scrittura orchestrale per archi richiama modelli mozartiani ma si arricchisce di un'orchestrazione densa e di un uso espressivo delle dinamiche. Sempre oggi, alle 12, nella sala consiglio del Municipio di Pordenone, la consegna a Salvatore Accardo del Sigillo della Città.

Pari opportunità

Ecco come superare pregiudizi e stereotipi

Come si costruiscono le Pari Opportunità? Se ne parlerà lunedì, alle 18, durante l'incontro "Costruire le Pari opportunità", promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone, che si terrà nella Biblioteca civica di piazza della Motta. Interverranno Valeria Martin, psicologa, che spiegherà come accompagnare i bambini nell'espressione di sé e Daniela Dose, autrice che utilizza la fiaba come strumento simbolico capace di costruire nuovi percorsi



VOCE DONNA Maria De Stefano

culturali e superare pregiudizi e stereotipi. Il legame tra la parità di genere e il ruolo degli stereotipi sarà poi approfondito da Maria De Stefano, già presidente di Voce Donna, centro che supporta e accompagna le donne nell'uscita dalle situazioni di abuso. Infine Ilaria Roveda ed Enrico Benetti de L'Istrice, associazione che si rivolge agli uomini maltrattanti, parleranno dei percorsi di cambiamento. Modera l'incontro Loredana Schembri (ingresso è libero).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accardo: «Nelle scuole manca l'educazione musicale»

«La musica mette in comunicazione persone che parlano lingue diverse, aiuta i giovani a crescere e perfino a superare difficoltà di salute. Eppure, in Italia manca ancora un'educazione musicale adeguata nelle scuole». Parola di Salvatore Accardo, 83 anni, torinese ma in realtà figlio di Torre Annunziata, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, alla vigilia della conse-

gna del Premio Pordenone Musica 2024, che gli sarà assegnato oggi dal teatro Verdi di Pordenone. Il riconoscimento celebra non solo l'artista, ma il «mentore che ha dedicato la vita alla trasmissione del sapere musicale». Accardo, considerato tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, riceverà infatti il prestigioso premio non soltanto per quanto ha fatto nella sua car-



riera di successo di musicista quanto soprattutto per lo straordinario contributo alla formazione delle nuove generazioni di musicisti che ha dato. «Insegno da più di 50 anni», ha raccontato, «e ho visto passare centinaia di giovani. La musica li tiene lontani da alcuni problemi. In cinquant'anni di insegnamento non ho mai avuto un allievo coinvolto in problemi di tossi-

codipendenza. Questo dovrebbe far riflettere chi non comprende il valore della musica per i ragazzi».

Ai suoi allievi la prima cosa che Accardo spiega è che «bisogna avere umiltà e rispetto per i compositori e le loro opere. Come diceva David Fëdorovič Ojstrach, siamo solo un tramite tra il compositore e il pubblico: il nostro compito non è dimostrare quanto siamo bravi, ma capire che siamo fortunati a fare questo lavoro: servire la musica, senza mai servircene».

PORDENONE CONCERTO E PREMIO PER ACCARDO AL TEATRO VERDI

■ «La musica mette in comunicazione persone che parlano lingue diverse, aiuta i giovani a crescere e perfino a superare difficoltà di salute. Eppure, in Italia manca ancora un'educazione musicale adeguata nelle scuole». Lo ha dichiarato all'Ansa Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, oltre che cittadino onorario di Cremona, alla vigilia della consegna del Premio Pordenone Musica 2024, che gli sarà assegnato stasera al Teatro Verdi (via Martelli, Pordenone). Accardo si esibirà accompagnato dall'Orchestra da Camera Italiana.

Ermal Meta apre il tour nei teatri più belli d' Italia

By: Daniela Di Genova Data: 5 Aprile 2025 Il cantante arriva con un nuovo show tra musica e teatro con grandi successi e brani inediti "Questo concerto ha una sceneggiatura che si riscrive ad ogni data, non sarà mai lo stesso. Suonerò, canterò e mi racconterò" Partito il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto, il nuovo tour di Ermal Meta non è solo un concerto, ma uno spettacolo che sorprende per la sua struttura inedita che mescola musica e teatralità Attraversando i più importanti teatri italiani, Ermal Meta incontra il suo pubblico, e questa volta è il pubblico ad avvicinarsi ancora di più a lui. Grazie a una scenografia che svela il dietro le quinte, già all'ingresso in platea si ha la sensazione di entrare nel suo camerino: specchi, vestiti, valigie e strumenti musicali svelano piccoli dettagli della sua dimensione artistica più intima. Questo concerto ha una sceneggiatura che si riscrive ad ogni data - ha dichiarato Ermal Meta - non sarà mai lo stesso, rigorosamente dal vivo, ogni singolo dettaglio. Un pianoforte e poco altro, suonerò, canterò e mi racconterò. Ci scopriremo e ci vorremo ancora più bene». Sul palco Ermal porta grandi successi oltre ad alcuni brani inediti, tutti resi attraverso un'orchestra di tastiere, chitarre ed altri effetti in un continuo fluire di sperimentazioni sonore. Ma le novità non finiscono qui e ogni sera entra in scena un ospite diverso, tra musicisti, cori e altre sorprese, come nelle fiabe, trasformando lo show in un sogno che prende forma, proprio come un motivo che affiora nella notte. Non si entra solo in una stanza, ma ci si immerge nell'essenza più profonda artistica e personale dell'artista, scoprendo sfumature inedite della sua musica grazie a questi "vestiti" sonori originali. A condividere il palco con Ermal c'è Davide Antonio Pio, pianista e co-autore dello spettacolo, che con arguzia e ironia esalta la poliedricità di Ermal Meta. E, dopo il successo internazionale di "Domani e per sempre", uscirà il 13 maggio il secondo romanzo di Ermal dal titolo "Le camelie invernali". Di seguito il calendario del tour: 28 marzo 2025 Orvieto (Tr) - Teatro Mancinelli; 29 marzo 2025 Isernia - Teatro Auditorium 10 Settembre 1943; 05 aprile 2025 Roma - Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone/ Sala Sinopoli; 11 aprile 2025 Brindisi - Teatro Verdi; 12 aprile 2025 Rende (Cs) - Teatro Garden; 14 aprile 2025 Napoli - Teatro Bellini; 17 aprile 2025 Firenze - Teatro Puccini; 18 aprile 2025 Ancona - Teatro Delle Muse; 19 aprile 2025 Riccione - Palazzo dei Congressi; 24 aprile 2025 Thiene (VI) - Teatro Comunale di Thiene; 26 aprile 2025 Milano - Teatro Carcano; 30 aprile 2025 Torino - Teatro Colosseo; 3 maggio 2025 Brescia - Teatro Dis_Play; 5 maggio 2025 Bologna - Teatro Duse; 8 maggio Trento - Teatro Auditorium Santa Chiara; 16 maggio Pordenone - Teatro Verdi. I biglietti dei concerti, organizzati e prodotti da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e circuiti di vendita abituali. Tags Ermal Meta Musica Teatri Tour Seguici 11,409FansMi Piace In Evidenza Quale attività aprire in una piccola città In Evidenza "Rimpalli". Il mondo del calcio visto da un ex calciatore Condividi post: Facebook Twitter Pinterest WhatsApp I più letti Kata, la bimba scomparsa a Firenze. Video bomba del Bandito di Firenze Emma Dalla Benedetta, una donna dalle molte anime Alessia Forte, il doppio lato della fotografia Agata la ex moglie del Bandito di Firenze Le prostitute di Palazzo Vecchio Potrebbero piacerti Correlati "MindShock. Nessuna scelta è libera" il condizionamento c'è Corriere dello Spettacolo - Al Teatro Pertini di Orbassano (Torino), giovedì 15 dicembre... Neapolitan Trip show: Monica Sarnelli canta la sua Napoli al teatro Cilea Corriere dello Spettacolo - E' una data da ricordare questo 16 marzo, ore... In gara al 69° FESTIVAL DI SANREMO con il brano "NONNO HOLLYWOOD" ENRICO NIGIOTTI... Corriere dello Spettacolo - Al via da aprile "Cenerentola tour", il tour teatrale... Quattro chiacchiere con Valentina Riposati Ilaria Solazzo - Ilaria Solazzo, giornalista pubblicista e blogger, ha intervistato, oggi,...

Ermal Meta apre il tour nei teatri più belli d' Italia



VITICOLTORI
SENESI ARETINI

Fondata nel 1971, la Viticoltori Senesi Aretini ad oggi conta 235 Soci conferitori, i cui vigneti si estendono complessivamente per una superficie di circa 350 ettari, compresi in buona parte in provincia di Siena ed in parte in quella di Arezzo.

Ermal Meta apre il tour nei teatri più belli d' Italia



VITICOLTORI
SENESI ARETINI

Fondata nel 1971, la Viticoltori Senesi Aretini ad oggi conta 235 Soci conferitori, i cui vigneti si estendono complessivamente per una superficie di circa 350 ettari, compresi in buona parte in provincia di Siena ed in parte in quella di Arezzo.

Il violinista e direttore ha ricevuto il sigillo del Comune, il Premio Pordenone Musica e ha offerto con l'Orchestra da Camera Italiana musiche di Vivaldi, Čajkovskij e Piazzolla

Accardo: «La città ama la musica»

MUSICA

È stata una giornata lunga, ma ricchissima di emozioni quella vissuta ieri dal maestro Salvatore Accardo, ospite della città per la consegna del Premio Pordenone Musica 2024, riconoscimento internazionale istituito dal Teatro Verdi e del Sigillo della città, conferito dal vicesindaco reggente Alberto Parigi a uno tra i più prestigiosi solisti della scena musicale internazionale, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale. Nella sala consiliare del Municipio, alla presenza del presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio, del consulente musicale del teatro pordenonese Alessandro Taverna, di autorità civili e militari e associazioni cittadine, il maestro Accardo ha ricevuto questa onorificenza, ringraziando il Comune, il teatro e tutte le istituzioni coinvolte per l'attenzione che rivolgono ai giovani. «La musica

IL MAESTRO È STATO CONSIDERATO PER LA SUA INSTANCABILE MISSIONE DI FORMATORE DI CENTINAIA DI VIOLINISTI DI TUTTO IL MONDO

è fondamentale per una crescita sana dei ragazzi, - ha detto Accardo - per la loro formazione umana, per i suoi aspetti terapeutici. Ma è indispensabile pensare anche a chi non fa musica, ma la ascolta soltanto. Per questo è proprio dalle scuole che si dovrebbe fare di più per tutti loro, insegnando ad ascoltarla e a comprenderla. È meravigliosa - ha sottolineato - l'attenzione che a Pordenone rivolgete alla musica da camera, perché questa insegna a ciascun musicista ad ascoltare chi gli è accanto. È un aspetto educativo eccezionale, che insegna a prestare attenzione all'altro, al rispetto reciproco».

CONSEGNA

Alle 20.30, al Teatro comunale Giuseppe Verdi, il maestro Accardo ha poi ricevuto il Premio Pordenone Musica 2024, per la sua instancabile missione di formatore di generazioni di violinisti di tutto il mondo. «A Salvatore Accardo - recita la motivazione - violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, per il magistero musicale, espressione di una vocazione pedagogica generosa, esempio tra i più significativi nell'ambito della formazione di alto profilo delle nuove generazioni di musicisti in Italia e nel mondo».

Il premio è stato istituito dieci anni fa, in collaborazione con il

Comune di Pordenone e con il supporto della Regione Fvg, del main partner Itas Mutua Assicurazioni e con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi.

Il presidente del Verdi, Giovanni Lessio, ha sottolineato che tale premio rappresenta, a tutt'oggi, l'unico riconoscimento che celebra chi mette il suo sapere al servizio della didattica musicale. Una caratteristica che contribuisce a rendere Pordenone "sorprendente": un ulteriore tassello al recente riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2027.

CONCERTO

Subito dopo la consegna del



L'OMAGGIO Il maestro Salvatore Accardo premiato al teatro Verdi da Giovanni Lessio e Morena Cristofori

premio Accardo si è esibito sul palco del Teatro Verdi, assieme all'Orchestra da Camera Italiana, da lui stesso fondata, in un programma avviato con il Concerto per violino e violoncello in Si bemolle maggiore, RV 547 di Anto-

nio Vivaldi e proseguito poi con la Passacaglia su un tema di Händel per violino e viola di Johan Halvorsen, con l'Adios Nonino di Astor Piazzolla e la Serenata per archi in Do maggiore, op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

«Abbiamo l'onore di ospitare a Pordenone un artista impareggiabile che ha da sempre nutrito verso i giovani una vera e propria missione educativa» - spiega Alessandro Taverna, consulente musicale del teatro pordenonese - che ha contribuito a formare generazioni di musicisti di tutto il mondo, consentendo a moltissimi di loro di avviare una straordinaria carriera internazionale».

Come sottolineato dall'Amministrazione comunale, questa onorificenza rappresenta una comunità che ha nel sangue un rapporto particolare con la musica e che si adopera ogni giorno per la crescita dei giovani attraverso eventi e iniziative corali trasversali. Un'educazione musicale che avviene tutti i giorni negli istituti scolastici e nelle scuole di musica e che culminerà presto in uno dei progetti di Pordenone Capitale della Cultura 2027, che trasformerà Villa Cattaneo in un innovativo Polo musicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUNICIPIO Sigillo della città a Salvatore Accardo (da sinistra Giovanni Lessio, Accardo, Alberto Parigi, Alessandro Taverna)



Ha formato tanti giovani musicisti Sigillo della città al maestro Accardo

La consegna è avvenuta nella sala consiliare. In serata il violinista è stato premiato anche al Verdi

Laura Venerus

Un grande maestro lo si misura anche nella capacità di trasmettere alle giovani generazioni il proprio sapere, affinché ciascuno sia poi in grado di far germogliare dentro di sé il proprio talento naturale. Salvatore Accardo, uno dei più grandi violinisti al mondo, ha proprio questa capacità: mettere la propria straordinaria maestria a servizio delle giovani generazioni, per instillare in loro l'amore per la musica.

Ieri, al maestro Accardo è stato consegnato il sigillo della città di Pordenone in una cerimonia che si è tenuta nella sala consiliare, alla presenza dei consiglieri, di autorità civili e militari, di rappresentanti delle associazioni e di diversi esponenti del mondo culturale cittadino, nonché dei vertici del teatro comunale Verdi. In serata, nello stesso teatro, al maestro è stato assegnato anche il premio Pordenone musica 2024, intitolato a Pia Baschiera Tallon.

«Il premio Pordenone musica – ha affermato il vicesindaco reggente Alberto Parigi nel conferire il sigillo – testimonia la capacità della scena musicale pordenonese di educare alla musica: se in Italia l'educazione musica-

le costituisce un ripiego nella formazione dei ragazzi, a Pordenone molta strada è stata fatta».

«Il premio va a uno dei maggiori violinisti impegnati nella formazione dei giovani – ha sottolineato il presidente del teatro Verdi, Giovanni Lessio –, La musica è veicolo di valori che contraddistinguono la nostra società e la nostra città, riconosciuta Capitale della cultura, grazie alla vivacità e alle

tante iniziative di successo, soprattutto a favore dei giovani».

Gli ha fatto eco il consulente musicale del teatro pordenonese, Alessandro Taverna. «Abbiamo l'onore di ospitare a Pordenone un artista impareggiabile – ha detto – che ha da sempre nutrito verso i giovani una vera e propria missione educativa, contribuendo a formare generazioni di musicisti di tutto il mondo, consentendo a tanti

Un riconoscimento alla sua capacità di mettersi al servizio delle nuove generazioni

«Ospitiamo un artista impareggiabile che svolge anche una missione educativa»

di loro di avviare una straordinaria carriera internazionale».

«Insieme con il presidente del teatro Verdi Giovanni Lessio – ha dichiarato la presidente della fondazione Pia Baschiera Tallon, Monica Cairoli – esprimiamo la volontà di riprendere con rinnovata concretezza un percorso comune tra il teatro e la fondazione: avviare questo percorso con il riconoscimento al maestro Accardo, esempio di eccellenza artistica e instancabile dedizione alla formazione delle nuove generazioni, è per me motivo di gioia profonda e orgoglio. Credo che siano realtà come la nostra fondazione a tessere quella trama preziosa che ha contribuito al riconoscimento di Capitale della cultura».

«È meraviglioso – ha sottolineato il maestro Accardo, in chiusura della cerimonia di consegna del sigillo – l'attenzione che a Pordenone rivolgete alla musica da camera, perché questa insegna a ciascun musicista ad ascoltare chi gli è accanto. Bisognerebbe fare molto di più per l'educazione musicale nelle scuole, per chi non farà musica, ma ascolterà musica, insegnare ad ascoltarla e a capirla».

IL PROGETTO

Villa Cattaneo trasformata in un innovativo polo musicale

Come sottolineato dall'amministrazione comunale alla cerimonia in sala consiliare, questa onorificenza dimostra il binomio esistente tra Pordenone e la musica, in un contesto di trasmissione del sapere e di passione artistica. Rappresenta una comunità che ha nel sangue un rapporto particolare con la musica e che si adopera ogni giorno per la crescita dei giovani attraverso eventi e iniziative corali trasversali.

Un'educazione musicale che avviene tutti i giorni negli istituti scolastici e nelle scuole di musica e che culminerà presto in uno dei progetti di Pordenone Capitale della cultura 2027 che trasformerà Villa Cattaneo in un innovativo polo musicale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOPCAR
CENTRO SERVIZI PER L'AUTO
1971 - 2021

FIUME VENETO

CARROZZERIA
GOMMISTA con tutte le migliori marche
ALLESTIMENTO automezzi da lavoro
CENTRO COLLAUDI 2 / 3 / 4 ruote mezzi comm. fino a 35 q.li
TARIFFA Ministeriale € 78,30

T +39 0434 959676

50
1971 - 2021

AUTONOLEGGI - Furgoni - Auto - Pulmino 9 posti
RICALIBRAZIONE Telecamere cristalli (ADAS)
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE CRISTALLI
TAGLIANDI E MECCANICA LEGGERA
CARROZZERIA APPROVATA VOLKSWAGEN SKODA

389 527 2034

33080 Fiume Veneto / PN - Via Malignani, 11 - Z.A.

Accardo, musica aiuta a crescere ma manca educazione

Al maestro Premio Pordenone Musica. E' 'sottovalutata a scuola' UDINE, 06 aprile 2025, 22:01 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA "La musica mette in comunicazione persone che parlano lingue diverse, aiuta i giovani a crescere e perfino a superare difficoltà di salute. Eppure, in Italia manca ancora un'educazione musicale adeguata nelle scuole". Lo ha dichiarato all'ANSA Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra di fama mondiale, alla vigilia della consegna del Premio Pordenone Musica 2024, che gli sarà assegnato domani dal Teatro Verdi di Pordenone. Il riconoscimento, intitolato a Pia Baschiera Tallon, docente pordenonese che ha trasmesso a generazioni di allievi l'amore per il pianoforte, celebra non solo l'artista, ma il "mentore che ha dedicato la vita alla trasmissione del sapere musicale". Accardo, considerato tra i massimi esponenti della scuola violinistica italiana, riceve infatti il prestigioso premio non soltanto per quanto ha fatto nella sua carriera di successo di musicista quanto soprattutto per lo straordinario contributo alla formazione delle nuove generazioni di musicisti che ha dato. "Insegno da più di 50 anni - ha raccontato - e ho visto passare centinaia di giovani. La musica li tiene lontani da alcuni problemi. In cinquant'anni di insegnamento - ha aggiunto - non ho mai avuto un allievo coinvolto in problemi di tossicodipendenza. Questo dovrebbe far riflettere chi non comprende il valore della musica per i ragazzi". Dopo il debutto a soli 13 anni con i Capricci di Paganini, Accardo si è imposto giovanissimo vincendo il Concorso di Ginevra e poi il prestigioso Concorso Paganini di Genova. La sua carriera l'ha portato nei teatri più importanti del mondo, dove ha collaborato con direttori e orchestre di massimo livello. Ma alla ribalta internazionale ha sempre affiancato l'impegno per la didattica: ha fondato i corsi di perfezionamento della Fondazione Stauffer di Cremona e ogni estate insegna all'Accademia Chigiana di Siena "La passione per la musica nasce con l'ascolto e cresce con l'insegnamento giusto. Un buon maestro può accendere una vocazione", ha sottolineato Accardo, che ha avuto tra i suoi allievi violinisti come Massimo Quarta e Giuseppe Gibboni, primo italiano dopo di lui a vincere il Concorso Paganini. La musica, ha evidenziato il maestro, non è solo una vocazione, ma anche uno strumento terapeutico. "Molti ragazzi con problemi di salute - ha spiegato - migliorano ascoltando la musica, in particolare quella di Mozart. È un linguaggio che arriva dritto al cuore. Quando le mie figlie gemelle, Ines e Irene, erano piccole, ascoltavano Il Flauto Magico e si emozionavano profondamente. Irene ha poi scelto di studiare pianoforte e ha molto talento". Ai suoi allievi, la prima cosa che Accardo spiega è che "bisogna avere umiltà e rispetto per i compositori e le loro opere. Come diceva David Fëdorovi? Ojstrach, siamo solo un tramite tra il compositore e il pubblico: il nostro compito non è dimostrare quanto siamo bravi, ma capire che siamo fortunati a fare questo lavoro: servire la musica, senza mai servircene". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Accardo, musica aiuta a crescere ma manca educazione

